

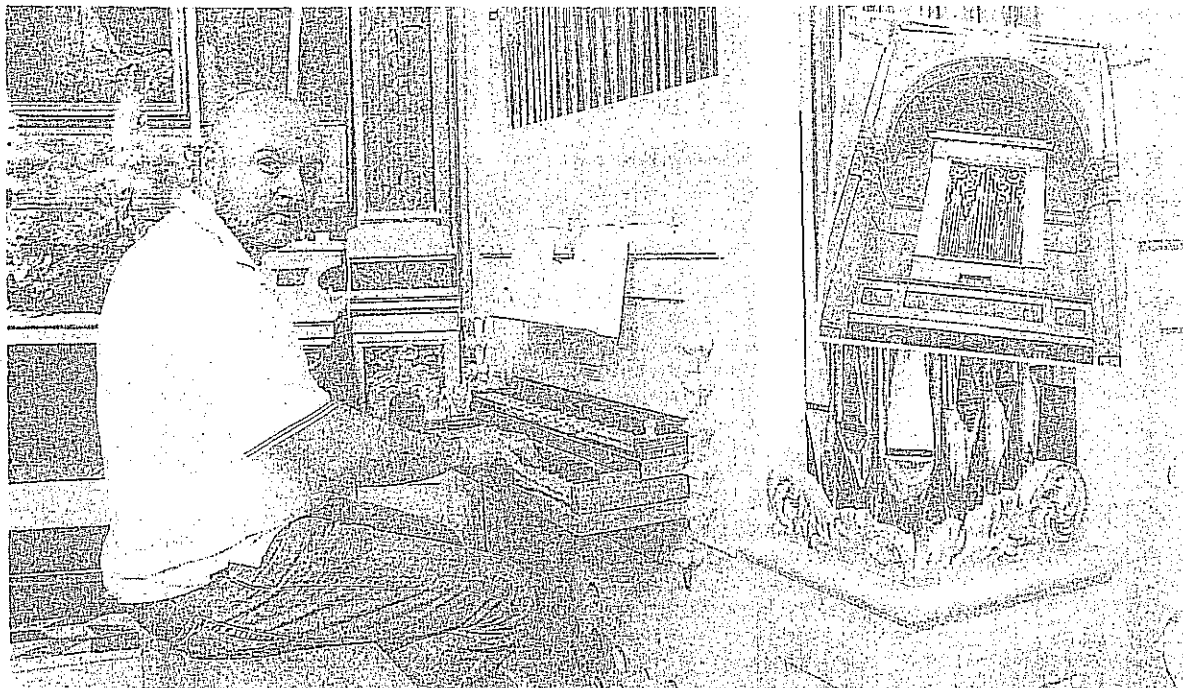
L'organaro che ha fatto il giro del mondo

Eccellenza a Migliarino: gli strumenti di Nicola Puccini richiesti anche dal Giappone

di CECILIA MORELLO

SE UN RICCO signore giapponese sceglie un artigiano di Migliarino per farsi realizzare un organo, significa che quell'artigiano ha qualcosa di speciale. Nicola Puccini, vecchianese, è uno dei più importanti costruttori e restauratori di organi del nostro Paese, ma da quando ha messo le mani sull'immenso strumento della chiesa più famosa d'Olanda, la Oude Kerk di Amsterdam, il suo nome ha fatto il giro del mondo. Così qualche settimana fa ha preso un volo per Tokyo dove ha consegnato una delle sue ultime opere. «Volevano un organaro specializzato in organi da studio e in effetti io lo sono» spiega con modestia, quasi come se si giustificasse. Dal Giappone alla chiesa di San Lazzaro a Camaiore, dove Puccini ha consegnato un organo che è stato inaugurato la settimana scorsa. Dagli strumenti realizzati partendo da zero a quelli antichi che il tocco magico fa tornare a risuonare.

«A FINE mese consegnerò un organo a Parigi per il maestro Guy Fletcher che lo userà per suonare i Madrigali di Monteverdi». E il concerto potrebbe perfino tenersi nell'anfiteatro d'eccezione del Louvre. Subito dopo Puccini ripartirà di nuovo alla volta di Am-



ALL'OPERA Puccini 'testa' il suo organo a Camaiore. Nel riquadro uno strumento del 1837 restaurato

sterdam con un organo in stile italiano per il maestro Matteo Imbruno che lo utilizzerà per tenere corsi. Uno strumento firmato Nicola Puccini da luglio sarà anche nella cattedrale di Copenaghen, per esplicita richiesta del maestro Yuzuku Iranaka, che ha voluto a tutti i costi un'opera 'made in Migliarino' dove aver suonato lo splendido organo della Oude Kerk. Che sia in nord Europa o die-

tro casa, per Nicola sono tutte 'sue creature'. Soprattutto quando si tratta di antichi strumenti disastriati che riescono ad emettere appena qualche nota stonata. «C'è voluto del tempo, ma ho riportato a nuova vita anche il grande organo di Santa Caterina a Livorno, il più grande della provincia e risalente al 1837» dice orgoglioso.

NEL SUO STUDIO di Migliarino Nicola ha preso anche un ap-

prendista, un giovane di appena 22 anni a cui vorrebbe trasmettere la sua passione per un mestiere che ormai sono in pochi a fare. E poi trovare uno studio più grande dove lavorare. «Ma di questi tempi non è così facile...» ammette. Presto Nicola si farà conoscere anche in città a Pisa, per un importante lavoro di cui però ancora non può svelare i dettagli. Quale organo silenzioso farà tornare a cantare?

ULLA NAZIONALE 03-06-2012